Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 2 Marzo — NUMERO 52

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **60** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 10 dicembre prossimo passato, col quale fu approvato il passaggio del personale medico delle capitanerie di Porto alla dipendenza del Ministero dell'Interno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I medici di porto qui sotto indicati sono confermati in servizio alla dipendenza del predetto Ministero, con lo stipendio ed aumento del decimo rispettivamente segnato;

Torella cav. Andrea, medico in Alessandria di Egitto, con lo stipendio annuo di lire 6000 e l'aumento sessennale di lire 600: totale delle competenze lire 6600;

De Salvatore cav. Antonino, in Messina, id. lire 2800;

Milesi Giuseppe, in Alberoni, id. lire 2000 e con l'aumento sessennale di lire 400;

Aresu cav. Raffaele in Cagliari, id. lire 1400 e con l'aumento sessennale di lire 280;

Vincenti cav. Pasquale, in Napoli, id. lire 3500;

Cardile cav. Giuseppe, in Palermo, id. lire 2800;

De Ferrari cav. Giovanni, in Genova, id. lire 2800;

Iachia Moisè Scipione, in Livorno, id. 2800.

Raimone Domenico, in Napoli, id. 2800;

Cantù cav. Vittorio, in Genova, id. lire 2800;

Chimienti Elvino, in Brindisi, id. lire 1200.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 1° febbraio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: Il Guardasigilli: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del dì 15 febbraio 1894, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Carini in provincia di Palermo.*

SIRE,

Il Sindaco e 21 consiglieri del comune di Carini hanno rassegnate le loro dimissioni.

Nel fine di porre quell'Amministrazione in grado di poter funzionare, occorre adottare il provvedimento, di cui all'articolo 268 della vigente legge comunale e provinciale.

A ciò intende lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato, col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Carini, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Ugo Lombardi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni ***fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:***

Con decreto ministeriale del 21 febbraio 1894:

Contedu Giovanni, uditore applicato alla Regia procura del tribunale di Roma, è tramutato alla Regia procura del tribunale di Nuoro.

Busca Angelo Vittorio, uditore applicato al tribunale civile e penale di Torino, è tramutato al tribunale civile e penale di Vicenza.

Balzano Vincenzo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Solmona, è tramutato alla Regia procura dello stesso tribunale.

Con Regi decreti del 22 febbraio 1894:

Bracco Amari cav. Francesco, consigliere della corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Potenza, col suo consenso.

Rosati cav. Augusto, consigliere della corte d'appello di Palermo, è tramutato a Modena, a sua domanda.

Manciol cav. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Palermo, è tramutato a Roma.

Di Grazia cav. Leopoldo, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Cagliari, è tramutato a Palermo.

Monesi Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è nominato consigliere della corte d'appello di Cagliari.

Acquarone Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Civitavecchia, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e della legge 15 giugno 1893 n. 279, dal 1° marzo 1894.

Costanzo cav. Tommaso, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato consigliere della corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Fernandez cav. Carlo, vice presidente del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Sanguinetti Tullio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Civiletti Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, destinato temporaneamente a quello di Pontremoli, è richiamato al precedente suo posto in Genova.

Licitra Cesare, pretore del mandamento di Spaccaforno, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per un anno dal 1° marzo 1894, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Spaccaforno.

Ferace Giulio, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 6° mandamento di Milano con la mensile indennità di lire 100, è esonerato, a sua domanda, dalla detta missione dal 16 febbraio 1894 ed è applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Furina Arcangelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Somma Vesuviana, pel triennio 1892-94.

Trevisi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Salice Salentino, pel triennio 1892-94.

Garulli Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Firenze, pel triennio 1892-94.

Antuori Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vibonati, pel triennio 1892-94.

Con Regi decreti in data 25 febbraio 1894:

La decorrenza del collocamento a riposo del sostituto procuratore generale in Ancona, cav. Giovanni Orlando-Stancanelli, è stabilita dal 16 aprile 1894.

Pacciani cav. Filippo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato a Palmi.

Postiglione Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato a Melfi.

Minetti Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Matteucci Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Fermo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *a* della legge 14 aprile 1864. n. 1731 e della legge 15 giugno 1893, n. 279, dal 1° marzo 1894, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Benaglia Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato, col suo consenso, sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale di Napoli, con lo stipendio di lire 3,200.

Semmola Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, applicato alla regia procura in Napoli, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con lo stipendio di lire 3,200.

Marini Donato, aggiunto giudiziario presso la regia procura di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Polloni Cesare, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Zanardelli Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Ricca Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia Procura di Benevento, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Visco Luigi, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Oneglia, è tramutato alla Regia procura di Napoli.

De Notaristefano Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato alla Regia procura di Napoli.

Masucci Teodoro, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Matera, è tramutato alla Regia procura di Salerno.

Azzariti Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno

Bossa Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Massola Gian Carlo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Massa, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Chiola Birello Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Albasio Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Ferrara, è tramutato alla Regia procura di Savona.

Norese Pietro, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato al tribunale civile e penale di Alessandria.

Baretta Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Taranto, è tramutato alla Regia procura di Alba.

Padoa Amedeo, aggiunto giudiziario alla Regia procura di Forlì, è tramutato alla Regia procura di Bologna.

Belli Bellino, aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Fermo, è tramutato alla Regia procura di Ancona.

Casamassima Francesco, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Termini Imerese, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo.

Cusani Giuseppe, aggiunto giudiziario alla Regia procura di Larino, è tramutato alla Regia procura di Benevento.

Mandruzzato Carlo Alberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato alla Regia procura di Ferrara.

D'Agostino Vincenzo, uditore vice pretore del mandamento di Oriolo, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario nella Regia procura di Taranto, con lo stipendio di lire 2000.

D'Ippoliti Raffaele, uditore vice pretore dell'ottavo mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario nella Regia procura di Matera, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Calabrese Antonio, uditore presso la corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Larino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Vitale Rodolfo, uditore in missione di vice pretore al sesto mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Pandolfo Saverio, uditore in missione di vice pretore alla pretura urbana di Roma, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Verzi Raspagliesi Salvatore, uditore in missione di vice pretore al mandamento di Marsala, con la mensile inennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Scaduto Onofrio, uditore applicato alla procura generale della corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Iodice Antonio, uditore vice pretore nella pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Albanesi Pietro, uditore applicato alla procura generale della corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Persi Mario, uditore in missione di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura di Oneglia, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Del Franco Salvatore, uditore in missione di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ariano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Sircana Guglielmo Rodolfo, uditore in missione di vice pretore nella pretura del 1° mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100 avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario alla Regia procura di Chiavari, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Rameri Silvio, uditore in missione di vice pretore al mandamento di Biella, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario alla Regia procura di Massa, con l'annuo stipendio di lire 2000.

D'Avos Luigi, uditore vice pretore nel 1° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario alla Regia procura di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Passarelli Spina Edoardo, uditore vice pretore nel 2° mandamento di Napoli, aventi i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario alla Regia procura di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Zoccali Antonino, uditore vice pretore nel mandamento di Reggio Calabria, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Alberti Violetti Marco, già aggiunto giudiziario nel tribunale di Bologna, di cui furono accettate le dimissioni dalla carica con Regio decreto 25 settembre 1883, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° marzo 1894, nella stessa qualità di aggiunto giudiziario presso il tribunale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Del Balzo Filippo, già aggiunto giudiziario nel tribunale di Girgenti, dimissionario, è richiamato, a sua domanda, in servizio dal 1° marzo 1894, nella stessa qualità di aggiunto ed è destinato al tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Carlevati Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del II mandamento di Torino pel triennio 1892-94.

Guarnieri Odoardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ascoli-Piceno pel triennio 1892-94.

Albini Gabriele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Capaccio pel triennio 1892-94.

Minelli Roberto, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Guastalla pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate da Baltuzzi Pietro dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Stefano Belbo.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Guarriello Alfonso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lagonegro, è, in seguito di sua domanda collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a* della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 marzo 1894.

Con Regi decreti del 22 febbraio 1894:

Camurri Giulio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 marzo 1894.

Tissi Francesco, cancelliere della pretura di Asiago, è tramutato alla pretura di Mirano, a sua domanda.

Parusso Francesco, vice cancelliere della pretura di Marostica, è nominato cancelliere della pretura di Asiago, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 22 febbraio 1894:

Ducci Alfredo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato al tribunale civile e penale di Arezzo, a sua domanda.

Carozzi Giovanni, cancelliere della pretura di Fara Sabina, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Righi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lagonegro, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Lagonegro, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Mussuti Federico, vice cancelliere della pretura di Castropignano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lagonegro, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tironi Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bergamo, esonerato dalle funzioni durante il servizio militare, è richiamato in carica nella stessa qualità e residenza, a decorrere dal 1° marzo 1894, col precedente stipendio di lire 1300.

Solinas Pietro, vice cancelliere della pretura di Seui, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 31 gennaio 1894, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Fonni, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° febbraio 1894 e nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Porcu Gian Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere della pretura di Cabras, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Celotti Clorindo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Marostica, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 25 febbraio 1894:

Candotti Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Viterbo, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Barbacini Sante, cancelliere della pretura di Pievepelago, è dispensato dall'impiego a datare dal 16 marzo 1894.

Con decreto ministeriale del 25 febbraio 1894:

Paladini Salvatore, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Viterbo, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreto ministeriale del 26 febbraio 1894:

Colonnelli Achille, cancelliere della pretura di Velletri, è applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Velletri, con incarico di reggere la cancelleria durante l'impedimento del titolare.

Con decreti ministeriali del 27 febbraio 1894:

Terris Giuseppe, cancelliere della pretura di Teulada, è sospeso dalla carica per quindici giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, per avere trasmesso col ritardo di oltre due mesi un processo penale alla corte di cassazione e per abituale negligenza nell'adempimento dei doveri di ufficio.

È concesso alla famiglia di Ricci Samuele, vice cancelliere della pretura di Bitti, sospeso dall'esercizio delle funzioni, un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue lire 1430, a decorrere dal 16 dicembre 1893 fino al termine della sospensione, da esigersi in Mogoro con quietanza di Dessena Giuseppina, moglie di quel funzionario.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 20 febbraio 1894:

È concessa al notaro Barone Gioacchino una proroga sino a tutto il 23 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Vittoria.

Con RR. decreti del 22 febbraio 1894:

Vidiri Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bonvicino, distretto di Cosenza.

Dal Ben Giovanni, notaro residente nel comune di Dolcè, distretto di Verona, è traslocato nel comune di Verona, capoluogo di distretto.

Scribano Cassiano, notaro residente nel comune di Ragusa, distretto di Modica, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Fulcheri Giovanni, candidato notaro, archivista dell'archivio notarile di Cuneo, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Saluzzo, coll'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che presti couzione rappresentante una rendita annua di lire 200.

Con decreto ministeriale del 23 febbraio 1894:

E' concessa al notaio Santoro Giuseppe Francesco, una proroga sino a tutto il 17 giugno p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Soleto.

Disposizioni *fatte nel personale dei Consigli Notarili:*

Con decreto ministeriale del 26 febbraio 1894:

Il Consiglio notarile di Belluno è sciolto e le relative attribuzioni, sino alla sua ricomposizione, saranno esercitate dal presidente del tribunale civile o da un giudice da lui delegato.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

E' accettata la rinuncia di Faraci avv. Vincenzo all'ufficio di subeconomo dei benefizi vacanti pei distretti di Palermo e Monreale.

Ghezzi dott. Giuseppe è nominato subeconomo dei benefizi vacanti in Borgo San Donnino.

Grossi Alessandro, notaro residente nel comune di Paullo, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di San Colombano al Lambro; stesso distretto.

Pierotti Leopoldo, notaro residente nel comune di Fosciandora, distretto di Castelnuovo di Garfagnana, è traslocato nel comune di Castelnuovo di Garfagnana, capoluogo di distretto.

Demitri Salvatore, nominato notaro colla residenza nel comune di Maruggio distretto di Taranto, con Regio decreto 9 ottobre 1892, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre successivo, è dichiarato decadnto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esarcizio delle sue funzioni nel comune di Maruggio.

Montanari Tommaso, nominato notaro colla residenza nel comune di Guardialfiera, distretto di Larino, con Regio decreto 9 ottobre 1892, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre successivo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Guardialfiera.

Beltricco Domenico, notaro nel comune di Pietraporzio, distretto di Cuneo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 14 gennaio 1894:

De Liguori Cesare, contr'ammiraglio, esonerato dalla carica di direttore generale del servizio militare al Ministero della Marina, dal 21 gennaio 1894.

Con R. decreto del 21 gennaio 1894:

Delle Piane Enrico, tenente di vascello, collocato in riforma per infermità che lo rendono inabile a continuare nel servizio attivo ed a riassumerlo più tardi, ed inscritto col suo grado nella riserva navale, a decorrere dal 1° febbraio 1894.

Con RR. decreti del 28 gennaio 1894:

Bonzi Antonio, commissario di 2ª classe, esonerato dalla reggenza della carica di capo sezione del Ministero della Marina, dal 16 gennaio 1894.

Parenti Dante, id. id., nominato reggente la carica di capo sezione nel Ministero della Marina, a datare dal 22 gennaio 1894.

Con RR. decreti del 1° febbraio 1894:

Bozzolo Angelo, sottotenente del corpo R. equipaggi, collocato nella posizione di servizio, per sua domanda, in applicazione dell'art. 7 lettera *a*) delle legge 29 gennaio 1885, a decorrere dal 16 febbraio 1894.

Persico Pasquale, capo macchinista di 1ª classe nel corpo del genio navale, promosso capo macchinista principale di 2ª classe, a decorrere dall'1° febbraio 1894.

Loverani Domenico, id. di 2ª classe id., promosso capo macchinista di 1ª classe, id. id.

Pittaluga Giovanni, id. id. id, id. id., id. id.

Ceriani Niccolò, id. id. id., id. id., id. id.

De Merich Francesco, id. id. id,, id. id., id. id.

Conti Girolamo, id. di 3ª classe id, id di 2ª classe, id. id.

De Angelis Osvino, id. id. id., id. id., id. id.

Massimo Emilio, macchinista di 1ª classe, nel Corpo RR. equipaggi (al n. 2323 di matricola), nominato capo macchinista di terza classe, a decorrere dal 1° febbraie 1894.

Bandino Luigi, id. id., (al n. 2327 di matricola), id. id.

Carniel Vittorio, id. id., (al n 29110 id.), id. id.

Brivonese Giuseppe, id. id., (al n. 11665 id.), id. id.

Vitale Andrea, id. id., (al n. 2641 id.), id. id.

Odeven Vincenzo, capo macchinista di 1ª classe nel corpo del genio navale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, a datare dal 1° febbraio 1894, continuando a far parte della riserva navale.

Con R. decreto dell'8 febbraio 1894:

Longo Giuseppe, ufficiale di porto di 1ª classe a Trapani, collocato, sulla sua domanda, a riposo per motivi di salute, ed ammesso a far valere i titoli per la pensione, a datare dal 1° marzo 1894.

Con RR. decreti dell'11 febbraio 1894:

Rebaudi Agostino, capitano di vascello, nominato capo di stato maggiore del 1° dipartimento marittimo, a decorrere dell'11 febbraio 1894.

Boccardi Giuseppe, capitano di fregata, nominato comandante dell'avviso *Rapido*.

Cantelli Alberto, capitano di corvetta, nominato comandante di squadriglia di torpediniere e della torpediniera *136 S.*

Bagini Massimiliano, id., esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *136 S.*

Thaon di Revel Paolo, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera-avviso *Sparviero* e nominato comandante della pirogoletta *Palinuro.*

Novellis Maria Carlo, id., esonerato dalla carica di comandante della piro-goletta *Palinuro.*

Pescetto Ulrico, id., nominato comandante della torpediniera *117 S*, invece del'a torpediniera *75 S*, come era stato disposto col decreto del 18 gennaio 1894.

De Rensis Alberto, id., nominato comandante della torpediniera-avviso *Sparviero.*

Manzi Domenico, tenente di vascello, esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *56 S*, e contemporaneamente nominato comandante dell'altra torpediniera *71 S.*

Priero Alfonso, id., esonerato dalla carica di comandante della torpediniera *103 S.*

Filipponi Ernesto, id., nominato comandante della torpediniera *103 S.*

Volpe Alfonso, allievo commissario, promosso commissario di 2ª classe dal 1° marzo 1894.

Paladino Giuseppe, id., id. id.

Giaume Emilio, id., id. id.

Fortunato Alfonso, id., id. id.

De Maio Francesco, id., id. id.

De Galateo Filippo, id., id. id.

Lignola Vincenzo, id., id. id.

Todisco Edoardo, id., id. id.

Con R. decreto del 15 febbraio 1894:

Gerini Iacopo, commissario di 2ª classe, accettata la volontaria dimissione dal Regio servizio dal 16 febbraio 1894.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 1° al 19 febbraio 1894:

Crenna Tobia, tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio e per età avanzata, a decorrere dal 1° marzo 1894;

Bellono Luigi, ricevitore del registro, id. in aspettativa id. per motivi di salute per sei mesi, da aver corso dal giorno della sua surrogazione;

Lombardi dott. Alessandro, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Trapani a Girgenti;

Donatuti Eugenio, vice segretario id. di 3ª classe id., id. da Girgenti a Palermo;

Auguglíaro Giuseppe, id. id. id. id., id. da Palermo a Trapani;

Comite Francesco, commesso di 1ª classe nell'amministrazione governativa del dazio sul consumo in Napoli, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, a decorrere dal 1° marzo 1894;

Ricciardi Giovanni Battista, agente di 4ª classe id. delle imposte dirette e del catasto, cessa di far parte del personale dell'Amministrazione finanziaria a datare dal 1° ottobre 1893 per non aver ripreso servizio al termine del biennio di aspettativa concessagli per motivi di salute col Regio decreto del 26 settembre 1891 e con altri successivi.

Lucchelli cav. Gerolamo, ispettore demaniale di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° aprile 1894;

Alquati Adolfo, ingegnere di 5ª classe nel personale degli uffici tecnici, revocata la nomina per non aver raggiunto la destinazione nel termine prefisso.

Sasso Domenico, segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Ancona a Messina;

Loy-Isola dott. Enrico, id. id. di 2ª classe id., id. da Messina a Sassari;

Mareddu-Caboni Pietro, id. id. id. id., id. da Cagliari a Roma;

Canepari Emilio, id. id. id. id, id. da Porto Maurizio a Genova;

Caso Giuseppe, id. id. id. id., stato trasferito da Caserta a Salerno mediante decreto ministeriale del 6 gennaio 1894, è confermato a Caserta;

Vercellin cav. Giuseppe, ispettore demaniale di 2ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° aprile 1894;

Amblexas Francesco, ricevitore di 3ª classe nelle dogane, è nominato ufficiale di 1ª classe nelle dogane stesse.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avvertenza

All'art. 1° del Ministeriale decreto 22 febbraio u. s., pubblicato nel n. 49 della *Gazzetta Ufficiale* del corrente anno, al terzultimo comma, alle parole: registrato alla Corte dei conti il febbraio 1894, si intende sostituito: registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1894.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Grubas Lucia fu Lodovico Ceroici e fu Catterina	Pirano	Venezia	Trieste
2	Scarper Ermenegilda di Giuseppe e Maria Meneto . . .	Trieste	Id.	»
3	Birolla Domenica fu Francesco Girotti e Francesca Sponza . .	Rovigno	Id.	»
4	Conigliaro Maria di Francesco e Elisa Berle	Trieste	Palermo	»
5	Valenzini Pia di Giuseppe e Lucia Peternel	Id.	Vittorio	»
6	Franzoi Luigi fu Bortolo e fu ?	Mogliano Veneto	Mogliano Veneto	»
7	De Paoli Ernesto di Antonio e Lucia ?	Trieste	Spilimbergo	»
8	Bertola Napoleone fu Luigi e fu Chiara ?	Rimini	Rimini	»
9	Nascivera Ferruccio di Pietro ed Elena Jaschi	Trieste	Teor	»
10	Amstici Albertina di Giovanni e Gentile Machlig	Id.	Venezia	»
11	Zanmichieli Antonio fu Giovanni Maria e di Catterina ? . .	Vodo di Cadore	Vodo di Cadore	»
12	Passutto Leonardo fu Giovanni e di Maria ?	Vivaro	Vivaro	»
13	Gava ? di Francesco e Anna Busich	Trieste	Vittorio	»
14	Frari Giovanni di Valentino e fu Domenica ?	Travesio	Travesio	»
15	Sittero Giovanni fu Giuseppe e fu Orsola Becia	S. Pietro al Natisone	S. Pietro al Natisone	»
16	Calcagnotto Osvaldo fu Angelo e fu Maddalena ?	Gemona	Udine	»
17	Fontani ? illegittimo di Elvira	Trieste	Firenze	»
18	Cattaruzzi Ferruccio di Angelo e Teresa Rosaro . . .	Id.	Udine	»
19	Bidoli Anna fu Celan ? e fu ?	Adelsberg	Id.	»
20	Fabris Benigna fu Santo ? e fu Angela ?	Chioggia	Venezia	»
21	Vidoni Antonio fu Giovanni e fu Agnese ?	Trieste	Udine	»
22	Sirena Giacomo fu Michele e fu Vincenza ?	Rocca (Belluno)	Rocca (Belluno)	»
23	Zanni Domenica fu Giuseppe Cristofoli e di Orsola . . .	Venezia	Spilimbergo	»
24	Ghezzo Giuseppe di Angelo e Regina Padovan	Trieste	S. Maria	»
25	Lucchini Regina di Giovanni e Sabata ?	S. Giorgio della Richinvelda	S. Giorgio della Richinvelda	»
26	Fumis Maria fu Vincenzo Canevessi e fu Veronica	Trieste	Venezia	»
27	Facchin Emilio di Paolo e Lucia Trevisan	Id.	Tramonti di Sopra	»
28	Rigutto Giacomo fu Giuseppe e fu Domenica ?	Arba	Maniago	»
29	Gressani Cunegonda fu Giovanni Waidoker e di Catterina . .	S. Peter	Udine	»
30	De Amicis Luigia fu ? Pavani e fu ?	Trieste	Genova	»
31	Levi Giacomo fu Giuseppe e fu Elena Marini	Id.	Venezia	»
32	Beacco Antonia fu Angelo ? e fu Maria	Tramonti di Sotto	Tramonti di Sotto	»
33	Fuchs Alceo illegittimo di Emilia	Trieste	Mantova	»
34	Colla Amilcare di Marco e Catterina Russcicovich	Id.	Codroipo	»
35	Rossi Emma fu Slow Roberto e fu Bachter Carlotta . .	Londra	Milano	»
36	Cimarotti Attilio di Costante e Maria Gastaldo	Maniago	Maniago	»
37	Colovini Adamo fu Giacomo e di Ortensia ?	Fiume (Udine)	Fiume (Udine)	»
38	Berghin Paolo di Antonio ed Elisa Bragonzi	Trieste	Udine	»
39	Sigmund Luciano di Edoardo e Ida Cassig	Id.	Belluno	»
40	Agosto Elisa fu ? Zubera e fu ?	Udine	Udine	»
41	Peresson Leonardo fu Giovanni e di Antonia Sehosek . . .	Trieste	Spilimbergo	»
42	Del Col Maria fu Andrea Sukan e fu Marianna	Reifenberg	Travesio	»
43	Diotelevi Teresa fu Antonio Chiavelin e fu Maria	Venezia	Pesaro	»
44	Reponi Antonia fu Antonio Kladnig e fu Orsola	Muggia	S. Martino al Tagliamento	»
45	De Rossi Armando di Vittorio e Pasqua Gerin	Trieste	Venezia	»
46	Roncatti Antonia di Cesare e Maria Cupez	Id.	Ferrara	»
47	Venier Beatrice di Ambrogio e Lucia ?	Id.	Montereale	»
48	Rossi Lazzaro fu Giuseppe e fu Maria ?	Amaro	Amaro	»
49	Santin Massimiliano di Giacomo e fu Bernarda ?	Villa Estense	Villa Estense	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante il mese di Gennaio 1894.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	*Osservazioni*
coniugata	cattolica	privata	anni 56	1 genn. 1894	vizio cardiaco	
—	»	—	» 13	1 »	?	
coniugata	»	privata	» 62	1 »	?	
—	»	—	mesi 1	1 »	bronchite	
—	»	—	» 4	5 »	menengite	
celibe	»	facchino	anni 48	5 »	otite media	
—	»	—	» 7	6 »	croup	
vedovo	»	caffettiere	» 81	6 »	bronchite	
—	»	—	mesi 2	7 »	Id.	
—	»	—	» 9	7 »	Id.	
celibe	»	bandaio	anni 20	8 »	vizio cardiaco	
coniugato	»	facchino	» 32	8 »	tubercolosi	
—	»	—	giorni 5	8 »	immaturità	
celibe	»	pittore	anni 24	9 »	tubercolosi	
vedovo	»	guardiano ferrov.	» 78	9 »	influenza	
coniugato	»	falegname	» 74	9 »	ipertrofia	
—	»	—	mesi 2	10 »	pneumonite	
—	»	—	anni 3	11 »	nefrite	
coniugata	»	privata	» 75	11 »	lipocardia	
Id.	»	casalina	» 73	13 »	pneumonite	
celibe	»	facchino	» 29	13 »	Id.	
coniugato	»	giornaliero	» 56	14 »	tubercolosi	
Id.	»	privato	» 59	17 »	vizio cardiaco	
—	»	—	» 5 1|2	17 »	scarlattina	
—	»	—	» 4	18 »	difterite	
vedova	»	privata	» 93	18 »	marasmo	
celibe	»	agiato	» 24	18 »	tubercolosi	
coniugato	»	facchino	» 55	19 »	pneumonite	
coniugata	»	privata	» 34	19 »	tubercolosi	
Id.	»	Id.	» 61	19 »	?	
vedovo	israelita	possidente	» 62	19 »	pneumonite	
coniugata	cattolica	casalina	» 40	20 »	tondite	
—	israelita	—	» 2	21 »	difterite	
—	cattolica	—	mesi 8	22 »	bronchite	
coniugata	anglicana	privata	anni 53	23 »	vizio cardiaco	
—	cattolica	—	mesi 8	24 »	meningite	
coniugato	»	tessitore	anni 59	25 »	morbo bright	
—	»	Id.	giorni 3	25 »	debolezza congenita	
—	»	Id.	» 10	26 »	pneumonite	
vedova	»	privata	anni 77	26 »	bronchite	
—	»	—	» 6	27 »	meningite	
coniugata	»	casalina	» 41	28 »	carcinoma	
vedova	»	Id.	» 81	29 »	marasma	
coniugata	»	Id.	» 51	29 »	carcinoma	
—	»	—	mesi 6	30 »	pneumonite	
—	»	—	giorni 12	30 »	eclampsia	
—	»	—	anni 10	30 »	scarlattina	
vedovo	»	privato	» 92	31 »	emoraggia	
celibe	»	facchino	» 28	31 »	tubercolosi	

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero del 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34138	Marenco Romualdo	*Quattro danze da sala* per pianoforte (*Riflettiamo* polka, *Eleonora* valzer, *Lunga attesa* mazurka, *Arrivo inatteso* galoppe).	Ca'c. F.lli Pratesi. Milano, 1 ottobre 1893.
34139	Berti Vincenzo	*Tavola litografica* che contiene i disegni a colori degli istrumenti musicali *Mandolini e Mandòle*, portante il titolo: *Antica e premiata fabbrica di corde armoniche ed istrumenti musicali.*	Lit. C. Virano e C. Roma, 14 dicembre 1893.
34140	Kuhne Luigi	*Sono io sano o ammalato?* Pietra di paragone e consigliere per tutti (traduzione sulla quinta edizione tedesca).	Tip. Cavalleri e Bozzi. Como, 27 dicembre 1893.
34141	Pirani G. B.	*Nuovo metodo facile per chitarra* (N. di cat. 2250) . . .	Calc. A. Forlivesi e C. Firenze, gennaio 1894.
34142	Aurelj Giuseppe	*Dagli annali del mondo. Il secolo XVIII.* Prontuario d'anniversari Calendario Storico del 1894, (Anno I°).	Tip. Nazionale di G. Bertero. Roma, 1° gennaio 1894.
34143	Autori diversi	*Manuale degli Amministratori Comunali o Provinciali e delle Opere Pie.* (Raccolta quindicinale).	Tip. Cecchini. Roma, 15 gennaio 1894.
34144	Autori diversi	*Il Giudice Popolare.* Organo degli Uffici di Conciliazione e dei Probi-Viri (Serie 2[a]) (pubblicazione settimanale).	Tip. della Camera dei Deputati. Roma, 1894.
34145	Azimonti G.	*Indispensabile.* (Quadro delle tariffe postale, telegrafica e del Registro e Bollo, colla Guida sintetica per visitare Milano e suoi dintorni in pochi giorni e colla pianta topografica della città).	Tipolit G. Civelli. Milano, 13 gennaio 1894.
34147	Amadei Lodovico	*Cnmpendio delle principali nozioni* teorico-pratiche per i conduttori di caldaie a vapore fisse e locomobili.	Tip. Azzoguidi. Bologna, dicembre 1893.
34149	Praga Marco	*L'Erede*, commedia in 4 atti	—
34150	Paperi Enrico	*Agenda* per avvocati e procuratori (anno 1894)	Stabil. Lito-Tipografico E. Paperi. Napoli, gennaio 1894.
34151	Leoncavallo Ruggero	*I Medici*, opera musicale in 4 atti (Riduzione per pianoforte solo).	Calc. E. Sonzogno. Milano, 1894.
34152	Malon Benoit	*Il Socialismo*, compendio Storico teorico pratico (traduzione) .	Edit. Max Kantorowicz. Tip. Ogliani e C. Milano, gennaio 1894.
34153	Girompini Pietro	*Star-Bitter*, scena comica. Valzer cantabile (parole di A. Bignotti) per voce di baritono con accompagnamento di pianoforte.	Stabil. Artistico A. De Marchi, Milano, 26 gennaio 1894.
34154	Broggi Carlo	*Star-Bitter.* Polka per pianoforte	Calc. L. Gerosa. Milano, 26 gennaio 1894.
34155	Verga G.	*Don Candeloro & C.*[i] (romanzo)	Tip. F.[lli] Treves. Milano, 7 gennaio 1894.
34156	Mosso Angelo	*L'educazione fisica* della gioventù	Detta, 7 gennaio 1894.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE — II — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **gennaio 1894** *per gli effetti del Testo unico delle leggi R. Decreto del 19 settemdre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Fratelli Pratesi.	Milano	28 novembre 1893	2	
Berti Vincenzo e per esso I. de Benedetti (procuratore).	Roma	28 dicembre 1993	2	
Schmid Francke e C. (Libreria editrice).	Como	29 id. »	2	
Bellenghi Giuseppe.	Firenze	13 gennaio 1894	2	
Aurelj Giuseppe.	Roma	13 id. »	2	
Astengo comm. Carlo (Direttore della Raccolta).	Id.	15 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il 1° Fascicolo (1° di gennaio 1894).
Artigiani avv. Abele (Redattore).	Id.	16 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositate le prime due dispense del 6 e 13 gennaio 1894.
Azimonti Giuseppe.	Milano	16 id. »	2	
Amadei ing. Lodovico.	Bologna	19 id. »	2	
Praga Marco.	Milano	25 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta a Torino il 4 dicembre 1893.
Paperi E.	Napoli	25 id. »	2	
E. Sonzogno (Editore).	Milano	25 id. »	2	
Bignami Enrico.	Id.	26 id. »	2	
Pettazzi Eugenio.	Id.	26 id. »	2	(Riservato anche a norma del *Copyright Americano*).
Detto	Id.	26 id. »	2	
F.lli Treves (Editori).	Id.	26 id. »	2	
Detti	Id.	26 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2° del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34146	Bordoni-Uffreduzzi	*I Microparassiti* nelle malattie infettive. Manuale pratico di Batteriologia (2ª edizione completamente rifatta ed annotata con incisioni e tavole in cromolitografia) appartenenti alla *Biblioteca Medica Contemporanea.*	Tipolit. F. Vallardi. Milano, 1893.
34148	Tasca P. A.	*A Santa Lucia,* opera musicale in 2 atti (parole di Golisciani) (partitura).	—

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
30345	Giorgi Giorgio	*La Dottrina delle persone giuridiche o corpi morali* esposta con speciale considerazione del Diritto moderno italiano.	(Edizione F.lli Cammelli). Tip. Giachetti figlio & C°. Prato, 1894.

ELENCO N. 2 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 *settembre* 1882 *N.* 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
9563	34138	Marenco Romualdo	*Quattro danze da sala* per pianoforte (*Riflettiamo* polka, *Eleonora* valzer, *Lunga attesa* mazurka, *Arrivo inatteso* galoppe.	1893.
9564	34148	Tasca P. A.	*A Santa Lucia,* opera musicale in 2 atti (parole di Golisciani) (partitura).	Rappresentata per la 1ª volta soltanto a Berlino il 16 novembre 1892).
9565	34149	Praga Marco	*L'erede,* commedia in tre atti	Rappresentata la 1ª volta il 4 dicembre 1893 a Torino.
9566	34154	Girompini Pietro	*Star-Bitter* scena comica. Valzer cantabile con accompagnamento di pianoforte (parole di A. Bignotti).	1894.

Roma, addì 12 febbraio 1894.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata — Lire	OSSERVAZIONI
Vallardi Dott. Francesco (Casa Editrice).	Milano	16 gennaio 1894	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositati i primi quattro fascicoli
Stagno Roberto.	Firenze	22 id. »	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta soltanto a Berlino il 16 novembre 1892.

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)		
Giorgi Giorgio.	Roma	11 gennaio 1894	18 settembre 1890	—	Depositato il IV volume (ultimo). I Comuni e le Provincie: Personalità giuridica del Comune, sua costituzione, beni patrimoniali e pubblici, contratti e giudizi del Comune. Personalità giuridica della Provincia.

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 (*serie* 3ª), *durante la* **seconda quindicina** *del mese di* **gennaio** 1894.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata — Lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Fratelli Pratesi.	Milano	615	28 novembre 1893	10	
Roberto Stagno.	Firenze	1676	22 gennaio 1894	10	Art 23 del testo unico delle leggi.
Praga Marco.	Milano	11	25 id. »	10	Art. 23 del testo unico delle leggi
Pettazzi Eugenio.	Id.	23	26 id. »	10	(Riservato anche a norma del *Copyright Americano*).

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio:*

Mancini Giuseppe, verificatore di 4ª classe, è promosso per anzianità alla classe 3ª con l'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 1° febbraio 1894.

Cecchini Giuseppe, id. id. per merito id., id.

Spada Virginio, id. di 5ª classe id. per anzianità alla classe 4ª id. lire 2500, id.

De Raho Clorindo, id. id., id.

Bernasconi Francesco, allievo verificatore è promosso per anzianità alla classe 5ª, con l'annuo stipendio di lire 2000, id.

Cappello Serafino, id. id. per merito, id., id.

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Avviso di trasferimento di proprietà artistica.

Mediante contratto privato, stipulato il 5 giugno 1893 fra il signor Michele Pasanisi cedente, e la signora Emilia Cova cessionaria e registrato a Milano il 7 giugno stesso anno al n. 16117, vol 633, fog. 34, Reg. atti privati, il sig. Pasanisi, residente in Milano, ha ceduto e trasferito alla signora Cova tutti i diritti della proprietà artistica sull'« *Album per il taglio e la confezione delle mode più in uso* », (in n. 15 tavole) acquisiti dalla propria figlia defunta Maddalena Pasanisi con dichiarazione del 14 marzo 1891, che fu registrata in questo Ministero sotto il numero d'ordine 30913 del registro generale dei diritti d'autore e pubblicata in riassunto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 14 aprile stesso anno n. 87.

Si dà pubblica notizia di quanto sopra ai sensi e per gli effetti dell'art 31 del testo unico delle leggi sui diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882 n. 1012 (serie 3ª), e dell'art. 11 del Regolamento per l'applicazione della legge predetta, approvato con Regio decreto dello stesso giorno n. 1013.

Roma, addì 27 gennaio 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

CONCORSI

Accademia del R. Istituto Musicale di Firenze

CONCORSO DI COMPOSIZIONE

Programma

A spese del compianto prof. cav. Stefano Golinelli, e coll'approvazione governativa, è aperto il concorso per la composizione di *sei studi* per pianoforte, *in forma di fantasia*.

Il *premio*, che è di L. 600, potrà essere assegnato tanto *indiviso*, quanto *frazionato in sei quote uguali di cento lire*, conferibili, per altrettanti studi, ad autori differenti.

Per questo concorso dovrà osservarsi quanto prescrive il Regolamento in data 16 marzo 1892, e quanto in questo programma è stabilito; vale a dire:

1. I soli compositori italiani, o che in Italia abbiano fatto i loro studi, vi sono ammessi.

2. Il giudizio del concorso è affidato all'Accademia del R. Istituto, la quale giudicherà secondo le norme stabilite dagli articoli 10, 11, 12 e 13 del proprio regolamento.

3. Il risultato del concorso sarà fatto noto per mezzo della stampa; il *verbale* concernente il giudizio sarà sempre ostensibile, agli interessati, presso la Segreteria dell'Accademia.

4. Le composizioni da presentarsi al concorso dovranno essere scritte intelligibilmente, e recapitate, franche di ogni spesa, alla Segreteria della R. Accademia, non più tardi delle ore 14 del dì 30 giugno 1894.

La Segreteria ne rilascerà ricevuta a chi le presenti.

5. Le composizioni presentate al concorso non porteranno il nome dell'autore, ma saranno distinte con una epigrafe, ripetuta sulla soprascritta di un biglietto sigillato, dentro il quale saranno registrati il nome, il cognome, il luogo di nascita e quello di dimora del concorrente: nel biglietto dovrà pure indicarsi dove e con chi abbia fatto il concorrente i suoi studi di composizione.

6. Soltanto i biglietti relativi alle composizioni premiate o distinte sia con l'*accessit*, sia con *menzione onorevole*, saranno aperti; gli altri, risoluto il concorso, saranno restituiti sigillati, insieme alle relative composizioni, a chi riporterà la ricevuta di consegna.

Colui che in tal modo vorrà ritirare una composizione, dovrà, sulla ricevuta stessa, notare l'avvenuta restituzione.

7. Fermo in ogni restante quanto è disposto nel numero precedente, le composizioni che fossero trasmesse direttamente alla Segreteria dell'Accademia con mezzo postale non saranno restituite, fuorchè il richiedente constati, con prove non dubbie, di essere esso l'autore o uno speciale delegato dell'autore.

8. La R. Accademia non risponde della conservazione delle composizioni, che, entro un mese dalla pubblicazione del risultato del concorso, non saranno ritirate; trascorso un anno dalla pubblicazione, non saranno ulteriormente ricevute domande di restituzione.

9. Il premio s'intenderà conseguito a titolo soltanto *onorifico* da quel concorrente che sia stato già due volte vittorioso nei precedenti concorsi aperti dalla R. Accademia. Avvenendo un tal caso, il Collegio accademico, con nuova votazione, deciderà se il premio effettivo debba aggiudicarsi ad altro dei concorrenti.

10. L'Accademia terrà fuori del concorso le composizioni nelle quali le condizioni del programma non fossero rigorosamente osservate; riservandosi per altro di rimeritarle con *menzione onorevole*, quando le creda degne di tale distinzione.

11. Il R. Istituto, depositando di diritto nella sua Biblioteca le composizioni che conseguirono il *premio*, l'*accessit*, e la *menzione onorevole*, si riserva la facoltà di eseguirle ne' suoi trattenimenti musicali, rilasciando però ai rispettivi autori intero il loro diritto di artistica proprietà.

12. A forma del disposto dell'art. 13 del regolamento surrammentato, ai concorsi di composizione aperti dalla R. Accademia *non possono prender parte, come concorrenti, i membri, sia residenti, sia corrispondenti dell'Accademia stessa*, cui di questi concorsi è deferito il giudizio.

Firenze, dal R. Istituto musicale, via degli Alfani, n. 81.
Li 10 febbraio 1894.

Visto: Il Presidente della R. Accademia
F. TORRIGIANI.

Il Segretario della R. Accademia
E. MORETTI.

ACCADEMIA PONTANIANA

CONCORSO AL PREMIO *TENORE*

Si propone al concorso pel premio di lire 553,35 il seguente tema: **Giambattista Marino a Napoli (La sua giovinezza — le sue relazioni con Napoli — il suo ritorno e la sua morte) — Studio biografico e letterario.**

CONDIZIONI

1. Il concorso è aperto per tutti gl'italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori che vorranno inviarsi al concorso, dovranno farsi pervenire, franchi da ogni costo, al Segretario generale dell'Accademia, prof. Luigi Pinto (*Strada Santa Lucia a mare, 92*) per tutto il di 31 marzo dell'anno 1895.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato, con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e avrà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno, che sarà nel piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere, non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'Archivio dell'Accademia, contrassegnati col proprio motto.

6. I lavori coronati e quelli che avranno ottenuto l'*accessit*, resteranno di proprietà de'loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe, sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare, potrà farlo senza che l'autore glielo possa impedire: e l'Accademia ne darà all'autore dugento copie *gratis*.

Napoli, 12 febbraio 1894.

Il Segretario Generale
L. PINTO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 1° marzo 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.10

MINISCALCHI-ERIZZO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE comunica una lettera del ministro dell'interno, con la quale si trasmette alla Camera l'elenco dei Consigli comunali disciolti e quello delle proroghe durante il 4° trimestre del 1893.

PRESIDENTE annunzia che gli Uffici hanno ammesso alla lettura una proposta di legge del deputato Rinaldi per provvedimenti agrari. La proposta di 55 articoli comprende tre capitoli, uno per l'assegnazione delle terre, un altro relativo alla colonizzazione agricola ed il terzo riguardante le terre da bonificarsi.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni ha riconosciuto non essere contestata la elezione dell'onorevole Pullino del collegio di Cuorgnè.

Lo dichiara quindi eletto.

Votazione per la nomina delle Commissioni per l'esame dei provvedimenti finanziari e del disegno di legge relativo ai pieni poteri.

MINISCALCHI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

Prendono parte alla votazione.

Adamoli — Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Andolfato — Antonelli — Anzani — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Badaloni — Baldini — Balenzano — Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Bastogi Gioacchino — Bastogi Michelangelo — Beltrami Luca — Bertolini — Bertollo — Bettòlo — Bocchialini — Bonacossa — Bonasi — Bonin — Borgatta — Borsarelli — Boselli — Bovio — Branca — Brunetti — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Caldesi — Calpini — Cambiasi — Cambray-Digny — Campi — Canegallo — Canzi — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelli — Carcano — Carenzi — Carmine — Carpi — Casilli — Castorina — Catapano — Cavagnari — Cavalieri — Cavallotti — Celli — Cefaly — Centurini — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Chindamo — Chironi — Cianciolo — Cibrario — Cimbali — Cirmeni — Civelli — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colajanni Federico — Colajanni Napoleone — Colarusso — Colombo — Colombo-Quattrofrati — Colosimo — Colpi — Comandini — Comin — Compans — Contarini — Conti — Coppino — Corsi — Costa — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — D'Arco — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Gaglia — Del Balzo — Del Giudice — De Luca Ippolito — De Martino — De Novellis — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — Di Belgioioso — Di Biasio — Di Broglio — Diligenti — Di Marzo — Di Rudinì — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Trabia — Donadoni — Donati.

Episcopo — Ercole.

Falconi — Fani — Farina Emilio — Fasce — Fede — Ferrari Luigi — Ferraris Napoleone — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco — Fusinato.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galeazzi — Galimberti — Gallavresi — Galli Roberto — Gallotti — Garavetti — Garibaldi — Gatti Casazza — Gavazzi — Ghigi — Giacomelli — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giordano Ernesto — Giorgini — Giovagnoli — Giovanelli — Girardini — Gorio — Grandi — Graziadio — Grippo — Guerci — Guicciardini — Guj.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lentini — Levi Ulderico — Licata — Lochis — Lojodice — Lo Re Francesco — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lucchini — Lucifero — Luporini — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Maffei — Marazio Annibale — Marazio Fortunato — Marcora — Mariotti — Marsengo-Bastia — Martorelli — Marzotto — Masi — Materi — Maury — Mazzella — Mazziotti — Meardi — Mecacci — Mei — Mercanti — Merlani — Merzario — Mestica — Miceli — Miniscalchi — Miraglia — Mirto-Seggio — Mocenni — Modestino — Montagna — Montenovesi — Monti — Monticelli — Mordini — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morin — Murmura — Mussi.

Narducci — Nasi — Nicolosi — Nigra.

Odescalchi — Omodei — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Pace — Pais-Serra — Palamenghi-Crispi — Palberti — Pandolfi — Panizza — Pansini — Papadopoli — Pasquali — Paternostro — Pavia — Pavoncelli — Pellerano — Pelloux — Perrone — Peyrot — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pignatelli — Pinchia — Piovene — Poli Giovanni — Pompilj — Ponti — Pottino — Pozzo — Prampolini — Prinetti — Pugliese — Pullè — Pullino.

Quarena — Quartieri — Quintieri.

Rava — Reale — Ricci — Ridolfi — Riola Enrico — Riolo Vincenzo — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rossi Luigi — Rossi Milano — Rossi Rodolfo — Roux — Rubini — Ruggieri Ernesto.

Patamia — Piaggio.

Sacchetti — Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanguinetti — Sani Giacomo — Sani Severino — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Serena — Serristori — Silvani — Silvestri — Sineo — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte — Suardo Alessio.

Talamo — Tasca-Lanza — Tecchio — Testasecca — Tiepolo — Tondi — Torelli — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Treves — Trigona — Trinchera — Tripepi — Turbiglio Sebastiano.

Ungaro.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Verzillo — Vienna — Villa — Vischi — Visocchi — Vizioli — Vollaro-De Lieto.

Welli-Weis — Wollemborg.
Zappi — Zecca.

Sono in congedo.

Bonacci.
Compagna.
Delvecchio — De Nicolò.
Guelpa.
Luciani.
Sperti.
Tortarolo.

Sono ammalati:

Brin.
Della Rocca.
Elia.
Faldella — Frola.
Lugli.
Mezzacapo.
Randaccio — Rospigliosi — Ruggieri Giuseppe.

Assente per ufficio pubblico:

Buttini.

Interrogazioni.

RAVA, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde alla interrogazione dei deputati Garavetti, Castoldi, Cao-Pinna e Giordano-Apostoli « sui continui inadempimenti per parte della Società di Navigazione generale italiana dei patti stabiliti dalle Convenzioni marittime specialmente nella linea Golfo degli Aranci-Civitavecchia e sui provvedimenti che il Ministero intende adottare. »

Quanto al materiale, dice che è stato riconosciuto idoneo dalla Commissione della marina e che la Società a già presentato un elenco di venti piroscafi da rinnovarsi entro l'anno, ed ha ordinato la costruzione di 4 battelli per il servizio della linea Napoli-Palermo; che devono essere costruiti, seconda la legge, nei cantieri nazionali.

Quanto agli orari il ministro sta studiando riforme che meglio corrispondano agli interessi del commercio.

Quanto alla velocità il Ministero confida che alla linea della Sardegna possano essere adibiti i piroscafi più celeri ora in servizio nella Napoli-Palermo.

Frattanto la sovvenzione governativa verrà ridotta in proporzione della velocità minore riscontrata.

Aggiunge che sono in corso trattative anche con le Società ferroviarie per migliorare i rapporti del continente con la Sardegna.

GARAVETTI, dopo aver raccomandato che le tariffe della linea Golfo degli Aranci-Civitavecchia siano determinate con riguardo alle eccezionali condizioni della Sardegna, lamenta che il materiale impiegato dalla Società di Navigazione generale sulla linea anzidetta non corrisponda alle prescrizioni delle convenzioni nè in rapporto alla velocità, nè alla stazzatura, nè alla sicurezza.

RAVA, sotto-segretario di Stato per le poste e telegrafi, assicura che sarà tenuto conto delle raccomandazioni dell'on. Garavetti; ricordando però l'articolo di legge che dà tempo tre anni alla Società per uniformarsi alle prescrizioni delle nuove Convenzioni.

SONNINO, ministro delle finanze, *interim* del tesoro, rispondendo alla interrogazione dei deputati Rubini, Tortarolo, Bettòlo e Fasce, « sulla deficienze dei buoni di Cassa », dichiara che nei primi di maggio potranno essere messe in circolazione le monete di nichelio e fors'anco i buoni da due lire.

RUBINI prende atto delle dichiarazioni dell'on. ministro.

CRISPI, presidente del Consiglio, rispondendo all'interrogazione dei deputati Rubini, Tortarolo, Bettòlo e Fasce « sulle condizioni del Lazzaretto dell'Asinara », dice che i lavori per riordinare quel lazzaretto procedono con celerità, compatibilmente con le condizioni delle finanze pubbliche.

RUBINI lamenta l'insufficienza assoluta del lazzaretto dell'Asinara ed incoraggia il Governo a sollecitare il compimento delle opere necessarie.

Presentazione di due disegni di legge e di una relazione.

SONNINO, ministro delle finanze, *interim* del tesoro, presenta un disegno di legge relativo al Tavoliere di Puglia e delle tre popolazioni, ed un altro per la spesa straordinaria di lire 500,000 per provvedimenti di sicurezza pubblica in Sicilia, nonchè la 24ª relazione finanziaria sull'amministrazione dell'Asse ecclesiastico.

Chiede che il secondo disegno di legge sia inviato alla Giunta del bilancio.

(La Camera approva).

Seguito dello svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni sui fatti di Sicilia e della Lunigiana

CIMBALI dà ragione della sua interrogazione « sui motivi che hanno determinato il presidente del Consiglio a far decretare il disarmo generale e severamente rigoroso in tutte le provincie della Sicilia, che, mentre priva della legittima difesa i cittadini onesti ed amanti dell'ordine, non garantisce dai pericoli dei mali intenzionati », e deplora soprattutto la disparità di trattamento che si è usata nelle varie provincie.

MARCORA, in relazione alla sua interrogazione, sostiene la illegittimità dello stato d'assedio e degli altri provvedimenti eccezionali applicati alla Sicilia e alla provincia di Massa Carrara; e dichiara di non essere rimasto punto soddisfatto delle risposte del presidente del Consiglio e di ritenere ad ogni modo che non si potesse prescindere dal domandare l'autorizzazione del Parlamento per mantenere in vigore quei provvedimenti.

Si riserva di presentare una interpellanza insieme all'onorevole Paternostro.

DI SANT'ONOFRIO espone le ragioni che lo hanno indotto a interrogare il Governo sui due punti seguenti:

« 1° se, in seguito ai dolorosi avvenimenti di Sicilia, dovuti in buona parte all'eccesso dei dazi consumo, sia intenzione del Governo proporre provvedimenti pel riordinamento di questa tassa in guisa da limitare il numero dei Comuni dichiarati chiusi;

« 2° in caso affermativo se e quali temperamenti si vorranno adottare per alleviare i Comuni in ordine alle spese imposte per legge e compensarli delle perdite che loro deriverebbero dalla diminuzione del dazio di consumo ».

Avverte che in nessuna parte d'Italia vi ha un numero di Comuni chiusi così eccessivo come in Sicilia, ed attribuisce specialmente a questo fatto i disordini che si sono deplorati in quell'isola.

Aggiunge che molti in Sicilia si considerano superiori alla legge ed invita il Governo a reprimere le prepotenze siano esse di uomini o di partiti.

Attende quindi disposizioni legislative che pongano fine ad uno stato di cose deplorevole; assicurando che in Sicilia il sentimento unitario non è menomamente scosso.

NICOLOSI riferendosi alla sua interrogazione sull'azione dei prefetti in Sicilia, censura l'opera di quei funzionari, che si occupano esclusivamente di politica e punto di amministrazione, ed esorta il presidente del Consiglio a non trascurare il grave argomento.

LA VACCARA, primo degli interpellanti, assicura che la Sicilia non fu mai separatista e sarà sempre pronta a difendere l'integrità della patria; ma avverte che il siciliano è fiero della sua dignità e non tollera prepotenze nè offese alla libertà.

La Sicilia, aggiuuge l'oratore, accolse con plauso la proclamazione dello stato d'assedio. (Interruzioni).

Sebbene egli ritenga il provvedimento non conforme alla legge, lo ravvisa tuttavia giustificato dalla necessità: si dichiara quindi soddisfatto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Non è invece soddisfatto di quelle dell'on. Calenda, ministro guardasigilli, ma non le confuta per non mandare la presente discussione alle calende greche. (Ilarità).

BADALONI non intende riaprire la discussione ritornando sulle cause dei moti che sono argomento delle interpellanze; ma si limita a notare che la miseria dei lavoratori di Sicilia non può essere con-

traddetta e che ad essa devonsi i disordini lamentati e non ai fasci, che si manifestarono ovunque elemento d'ordine.

Anche ammesso in ipotesi, che i moti abbiano potuto essere stimolati da sobillatori; credete, domanda l'oratore, che l'opera loro sarebbe riuscita efficace senza il fermento suscitato dall'imprevidenza del Governo e dall'oppressione delle classi dominanti?

Ritiene un errore ed una illusione la divisione delle terre promessa dal presidente del Consiglio, giacchè la piccola proprietà va scomparendo non per opera dei socialisti ma per effetto del regime legislativo presente.

Rileva che il presidente del Consiglio non ha detto una parola per giustificare l'impedito sbarco di due deputati in Sicilia e conchiude col dichiarare ch'egli ed i suoi colleghi mantengono la mozione che hanno presentato.

COLAJANNI N. Sarebbe superfluo il dichiarare che egli non è soddisfatto delle risposte dell'on. Crispi.

Ha ammirato i diversi discorsi pronunciati alla Camera, ed uno specialmente ne ha ammirato, che è stato pure apprezzato dalla Camera, per il coraggio dell'oratore, perchè con esso si è voluto negare tutto quanto è stato da molti, anche da conservatori, affermato sulle condizioni della Sicilia.

Il presidente del Consiglio non ha dimostrato la insussistenza di quello che l'oratore aveva affermato: che cioè in Sicilia si è fatta non solo opera di repressione, ma di reazione.

Come conseguenza dello stato d'assedio si è avuto malcontento crescente, malandrinaggio crescente; di più, se altra volta avverranno dei moti, non si inizieranno come questa volta al grido di viva il Re e di viva la Regina.

L'onorevole Crispi dovea dimostrare che i moti della Sicilia erano dovuti ad una cospirazione.

Se cospirazione vi fu, essa fu ristretta ad una sola persona, che recitava un monologo; il monologo divenne dialogo solo quando quella persona entrò in corrispondenza con un agente provocatore della questura di Napoli.

Come ha detto l'onorevole Badaloni, i sobillatori sarebbero riusciti inefficaci se le cause del malcontento non fossero realmente esistite, e che queste realmente esistano è provato dalle circolari dell'onorevole Crispi e del generale Morra di Lavriano, le quali si propongono di correggere gli abusi invalsi nelle amministrazioni comunali.

Se vi è una ragione suprema, la salute delle istituzioni, che s'impone anche allo Statuto, anche i popoli hanno una ragione suprema, quella che dà loro il diritto d'insorgere quando il mal governo è arrivato all'estremo.

Rammenti l'onorevole Crispi che altri tumulti vi sono stati in Sicilia, del genere di quelli recentemente accaduti, anche prima che sorgessero i fasci, che vi fossero i sobillatori.

Rammenti che nel 1860 i Mille furono anch'essi trattati di filibustieri e di sobillatori, e che i sobillatori di ieri sono gli eroi di oggi. (Bene!)

IMBRIANI ha dovuto ieri assistere con grande dolore ad una esposizione di massime contrarie ad ogni sentimento di libertà, fatta per opera del presidente del Consiglio.

La necessità o la pretesa necessità non è una buona ragione per sospendere lo Statuto.

La congiura della quale l'onorevole Crispi ha parlato è insussistente o ridicola.

Fra quelli che ne dovevano stare a capo non ci è un uomo noto, un nome di quelli, che sono capaci di commuovere i popoli.

Avrebbe capito che, per tutelare l'ordine, il Governo avesse preso delle misure eccezionali; ma non quella dei tribunali militari, purchè poi fosse lealmente venuto a chiedere alla Camera un *bill* d'indennità.

Al contrario con la sua solita alterigia (Ilarità — Commenti) il presidente del Consiglio ha voluto scusare l'operato mediante il pretesto di una guerra civile, che non ha mai esistito.

Il ministro inoltre ha dichiarato che la miseria non è stata la fonte dei tumulti e che in Italia miseria non ci è.

Questa asserzione è strana giacchè è notorio, che siamo tutti falliti. (Ilarità).

Fra le regioni alle quali l'on. Crispi ha attribuito la tendenza rivoluzionaria vi sono le Puglie.

La Puglia ha belle pagine nel 1798, nel 1821, nel 1848 e nel 1860, ma nessuna connessione vi è tra gli ultimi movimenti della Sicilia e qualche disordine, che è accaduto in Puglia.

Non sa comprendere perciò perchè l'onorevole presidente del Consiglio ha voluto gratificare la Puglia di uno speciale battesimo rivoluzionario.

Ed a proposito della Puglia rettifica quanto fu asserito sui fatti di Corato dal presidente del Consiglio sulla fede delle autorità locali.

Non è vero infatti che non vi furono morti, perchè sei cadaveri insanguinarono il suolo.

Legga l'on. Crispi le relazioni dell'autorità militare e vedrà che i soldati fecero fuoco senza comando, senza provocazione ed a sola istigazione del delegato.

Per debito di lealtà deve approvare il provvedimento col quale si sono allontanati da Corato il delegato ed i carabinieri autori dell'eccidio. Desidererebbe che queste misure fossero completate da altre, che assicurassero la punizione dei colpevoli.

Tornando alla quistione dello stato d'assedio, osserva che la legislazione inglese, la francese e perfino quella austriaca sono assai più liberali dell'interpretazione che il Governo ha dato alla nostra.

Tanto vero che, in quei paesi, non si può mettere lo stato d'assedio senza che sia preceduto o seguito a brevissima distanza da un voto delle Camere.

Disapprova poi del tutto le dichiarazioni del ministro guardasigilli, che ha giustificate le commesse illegalità, le quali dichiarazioni potrebbero servire a giustificare anche un colpo di Stato.

Le teorie del guardasigilli tendono a difendere quell'articolo testè proposto al Senato per completare il Codice militare.

Se quest'articolo fosse approvato, ogni libertà sarebbe spenta, ed, agli amatori di libertà, non resterebbe che o farsi ammazzare o abbandonare il maculato suolo italiano.

Il ministro Crispi e l'on. La Vaccara hanno parlato di indirizzi numerosi, che hanno approvato lo stato d'assedio.

L'oratore rammenta che, dopo il 15 maggio 1848, anche Ferdinando II ricevette numerosi indirizzi che lo pregavano di abolire la costituzione e fa un paragone fra il ministro Bozzelli, il presidente del Consiglio di allora ed il ministro Crispi.

Termina dicendo che farà sempre ogni sacrificio per difendere la patria e la libertà per le quali tanti martiri hanno generosamente dato la loro vita. (Interruzioni — Rumori — Applausi).

Deplora quindi l'azione del Governo lesiva della libertà e presenterà una mozione la quale sarà firmata da tutti coloro, di ogni parte della Camera, che amano la patria e la libertà.

BONAJUTO comprende le gravi difficoltà, in cui ebbe a trovarsi il presidente del Consiglio dopo lo sgoverno dell'on Giolitti e la di lui meritata caduta; ma non comprende quale necessità vi fosse di proclamare lo stato d'assedio. Perciò non può dichiararsi soddisfatto delle dichiarazioni del Governo.

ALTOBELLI, prendendo in esame i fatti esposti dall'onor. Crispi, comincia dal rilevare come dagli elementi da lui portati innanzi alla Camera non emerga punto la prova che cospirazione vi fu, e che questa fu causa dei deplorati disordini.

Il preteso cospiratore di Napoli altri non è che l'avv Menzione, un noto bacìapile, il quale spiega la sua attività nel condurre i clericali alle urne amministrative, quei clericali che trionfano in Napoli sotto il Governo dell'on. Crispi.

Parimenti risulta affatto insussistente l'accusa del famoso *oro straniero*, il quale si riduce a cento lire che il Cipriani avrebbe domandato in prestito al De Felice.

Ribattendo i vari argomenti di carattere giuridico esposti dal presidente del Consiglio e dal guardasigilli, dimostra nuovamente che illegale è lo stato d'assedio, ed illegale, anzi contraria alle espresse

disposizioni dello Statuto, è l'istituzione dei tribunali militari straordinari.

Deplora di aver udito teorie siffattamente reazionarie dall'on. guardasigilli, che appartiene alla magistratura napoletana, custode gelosa, anche in tempi tristissimi, della tradizione giuridica liberale.

Conclude dicendo che non si fa illusione alcuna sul risultato dell'opera sua in quest'Aula. Protesta però che il desiderio di veder felice e rispettata la patria non è monopolio di alcuno, nè dentro nè fuori di quest'Aula.

A questa felicità però non ci avvieremo finchè non sarà mutato l'orientamento della nostra politica estera, richiamandolo alle sue tradizioni nazionali. L'opera è degna di un uomo di Stato. Vi si accinga l'onorevole Crispi, ed anche da questi banchi avrà gli applausi. (Approvazioni).

BOVIO, prescindendo dalle varie considerazioni giuridiche svolte dall'onorevole presidente del Consiglio, rileva una sola sua osservazioni, che vivamente deplora, che, cioè, possa procedersi per interpretazione analogica in legge penali, eccezionali o restrittive di libertà.

Deplora che la discussione non abbia avuto quel carattere elevato che, l'argomento richiedeva.

Il Parlamento degrada. Forse ne deriverà questo bene, che la nazione richiami a se direttamente la sovranità.

SACCHI deplora che l'onorevole guardasigilli abbia voluto rispondere agli interpellanti con argomentazioni, che giudica cavillose, e non degne dell'altezza della questione e della dignità del Parlamento.

Potrebbe facilmente contrapporre alle autorità da lui invocate altre autorità. Ma si limita ad osservare che il Gabba, citato dal guardasigilli, contraddice espressamente la teorica dallo stesso guardasigilli esposta.

Dimostra che male si invocano al caso le disposizioni relative allo stato di guerra, e che affatto inapplicabile torna al caso la teorica della retroattiva delle leggi procedurali.

Dimostra inoltre come in nessun modo, nè col diritto positivo, nè coi principii giuridici generali, possa giustificarsi il fatto gravissimo di aver assoggettato i privati cittadini alla giurisdizione militare.

Aggiunge altre considerazioni in sostegno della tesi già sostenuta nel suo discorso, e conclude dichiarandosi non soddisfatto delle risposte del Governo.

(Il seguito di questa discussione è rimandato a domani).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della guerra e delle finanze per sapere quanto costeranno al paese i provvedimenti che il Governo è stato costretto ad adottare per reprimere i moti della Sicilia e della Lunigiana.

« Lochis. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio sulla causa, che determinò, di recente, una eccedenza nella circolazione del Banco di Napoli, e sul conseguente danno procurato al Banco medesimo.

« Montagna. »

Annuncia che venne presentata la relazione sulla elezione contestata del primo Collegio di Livorno. Sarà iscritta nell'ordine del giorno di lunedì.

Annuncia infine che l'onorevole Pandolfi ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa, che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta termina alle 18.20.

DIARIO ESTERO

Si legge nei giornali austriaci che il ministro presidente, principe Windischgrätz, interpellato nella Commissione del bilancio, dal deputato Herold, sul contegno del governo rispetto agli sforzi che fanno alcune nazionalità per ottenere di fatto la perfetta eguaglianza dei diritti, dichiarò che il governo, fedelmente interpretando la legge fondamentale dell'impero e le ordinanze che la completano, tratta tutte le nazionalità che compongono la monarchia con la stessa benevolenza.

Quando alla Camera, soggiunse il ministro, si discuteranno materie che, in qualche modo, si attengono a questo argomento non mancherò di profittare dell'occasione per fare, su questo proposito, ulteriori dichiarazioni.

Nella stessa seduta, rispondendo all'istesso deputato che aveva accusato il Ministero di mancare di coesione, il principe Windischgrätz disse che non v'era discordia sui punti principali del programma governativo, che, anzi, il Ministero era un tutto perfettamente omogeneo risultante dalla perfetta comunanza di vedute degli uomini che lo compongono su tutti i punti del programma che espose, a suo tempo, al Parlamento.

Il ministro presidente rispose, da ultimo, alle osservazioni mossegli sulla ammissibilità di altre lingue, oltre alla tedesca, quali lingue di ufficio per il Tribunale amministrativo. Riferendosi alle dichiarazioni del presidente del Tribunale, il ministro dichiara che la sola lingua ufficiale è la tedesca.

***

Il *Local Angeizer* di Berlino del 27 febbraio ha da Pietroburgo che la convalescenza dell'imperatore Alessandro procede lentissima. L'imperatore ha bisogno dei più scrupolosi riguardi. L'annunziato suo viaggio in Crimea, seppure si farà, non potrà aver luogo prima della metà di aprile.

***

Si telegrafa da Belgrado in data 27 febbraio che la Sublime Porta è in trattative con una Ditta inglese per la costruzione di una ferrovia che, attraversando la Vecchia Serbia e l'Albania e, toccando Prizrend e Scutari, metterebbe capo a S. Giovanni di Medua. La ferrovia, che avrebbe grandissima importanza strategica, sarebbe la prima comunicazione ferroviaria diretta tra la Serbia e l'Adriatico.

***

Intorno ad un rovescio che hanno subito gli inglesi in Africa, l'Agenzia Reuter pubblica i seguenti particolari:

La spedizione inglese contro il capo indigeno Fodi-Silah si componeva di una compagnia di 220 fucilieri di marina.

Questa compagnia, mentre ritornava per imbarcarsi, dopo aver preso e distrutto i villaggi di Mandinae e Kembujah, è caduta in una imboscata presso le rive del fiume; essa fu costretta a ritirarsi precipitosamente e ad abbandonare al nemico un cannone e seimila cartucce.

Gli inglesi ebbero tre ufficiali e 10 uomini uccisi e 5 ufficiali e 47 uomini feriti.

Nel ricevere queste notizie, l'avviso inglese *Alecto* si è recato sopra luogo ed ha tentato di sbarcare delle truppe a Gulor; ma di fronte al fuoco nutrito del nemico ha dovuto ritirarsi. L'*Alecto* è ritornato a Bathurst.

Si attende un rinforzo di 300 uomini del reggimento dell'India occidentale per ricominciare una nuova spedizione.

Si annunzia da fonte ufficiale che l'ammiraglio Badford organizza una grande spedizione contro Fodi-Silah per costringerlo a ripassare la frontiera britannica.

Si assicura che dall'altra parte di questa frontiera, delle truppe francesi si tengono pronte ad impadronirsi possibilmente di Fodi-Silah.

Lo *Standard* commentando queste notizie, dice doversi sperare che i francesi daranno il loro concorso perocchè, sia evidente che la Francia non può sottrarsi a nessun sacrificio per fondare la sua autorità e la sua influenza in Africa.

« Non ostante le due collisioni che ebbero luogo tra le loro rispettive truppe, dice lo *Standard*, la due nazioni sono amiche, e noi siamo persuasi che è loro desiderio di operare di concerto in una regione in cui tendono allo stesso scopo e combattono lo stesso nemico ».

Il *Daily News* e il *Daily Telegraph* si esprimono nello stesso senso.

***

Il *World* di Nuova York del 26 febbraio, sulla fede di un suo telegramma da Managua, conferma la notizia che la capitale dell'Honduras, Tegucigalpa, è caduta nelle mani degli insorti dell'Handuras e dei loro alleati del Nicaragua.

Il telegramma aggiunge che il presidente Vasquez ha lottato eroicamente e che ora, fuggito, cerca di raggiungere la frontiera con qualche centinaio di aderenti.

Colla caduta della capitale si considera terminata la guerra che dura da parecchi mesi.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 25 febbraio 1894

Presiede il socio Enrico D'Ovidio, *direttore della classe.*

Viene data partecipazione della morte, avvenuta a Liegi il 14 corrente, del socio corrispondente Eugenio Catalan, del quale il presidente ricorda, con brevi parole, l'alto ingegno e la meravigliosa operosità, che si tenne viva fino all'ultimo malgrado la età molto avanzata e che fruttò alle scienze matematiche molte ed importantissime contribuzioni.

La classe accoglie, fra gli altri, il dono offerto del socio Peano, dei fascicoli 1° e 2, vol. IV, della *Rivista matematica* di cui egli è direttore e quello, offerto per mezzo del socio segretario Basso, dal professore Federico Sacco, di cinque suoi lavori versanti su argomenti di geologia.

Il Socio Peano presenta e legge una Nota del prof. C. Burali-Forti, *Sulle classi derivate a destra e a sinistra.* Questo lavoro verrà pubblicato negli *Atti.*

NOTIZIE VARIE

S. A. R. la Duchessa di Genova.— Ieri sera alle ore 23.30 proveniente da Torino, giunse in Roma S. A. R. la duchessa di Genova madre.

Alla stazione venne ricevuta dalle LL. MM. il Re e la Regina con le loro Case civile e militare, nonchè dalle LL. EE. i presidenti del Senato e della Camera dei deputati, il Ministro della Guerra onorevole generale Mocenni, il Sotto Segretario di Stato all'Interno onorevole Galli e le principali autorità.

Al collegio Romano. - Come era annunziato il chiaro prof. Ernesto Masi riprese ieri il turno delle conferenze innanzi ad un pubblico eletto e numeroso, che faceva corona a S. M. la Regina.

Il Masi aveva scelto per tema: *La vita sociale nel 1700,* ma il tema era talmente vasto che non lo potè esplicare e dovè limitarsi alla vita sociale neanche dell'Italia tutta, ma di una piccola parte di essa. Ciò tolse molta importanza alla conferenza.

Fece dei semplici accenni alla vita sociale generale del XVIII secolo e come essa venisse bruscamente sospesa dal fatto della rivoluzione francese. Disse come quel secolo sembra fatto per godere non per pensare e per troppo aver goduto giunse al cataclisma dei Marat e dei Robespierre. Non credè di addentrarsi sulle cause che produssero quei cataclismi. Invece si estese sui costumi veneziani della seconda metà del 1700, sui cavalieri serventi e sul minuetto; discorse molto del Goldoni e delle descrizioni da questi fatte nelle sue commedie di quegli usi. Rapidamente disse del Parini, dell'Alfieri e del Foscolo; si astenne di parlare della musica perchè il campo era stato già mietuto dal prof. Zuliani e chiuse con una brillante allegoria che lo fece applaudire dagli ascoltatori e ricevere le felicitazioni della Sovrana.

Cicloni americani. — Un dispaccio in data del 25 febbraio da Port-Louis, capitale dell'isola Maurizio, dà notizia d'una grave catastrofe verificatasi ivi in quel giorno.

Fin dal pomeriggio del 24, uno di quei terribili cicloni che spesso si scatenano in quella parte dell'Oceano Indiano, percosse l'isola Maurizio.

La forza del vento fu tanto violenta che nel mattino del 25 riuscì a strappare un treno ferroviario dalle rotaie e lo fece cadere nella Gran Riviera che scorre a quattro chilometri a Port-Louis.

Cinquanta persone fra viaggiatori ed impiegati ferroviari rimasero morti sul colpo.

Il numero dei feriti è di gran lunga superiore.

Monetazione negli Stati Uniti d'America. — Durante lo scorso mese di gennaio le varie zecche di quella Repubblica coniarono L. 55,658,000 in monete d'oro; L. 1,905,000 in monete d'argento e L. 624,000 in monete di nikel e bronzo. Un complessivo valore quindi di L. 58,187,000.

Necrologio. — A Madrid è morto nell'età di 70 anni uno dei più geniali musicisti spagnuoli, Francisco Barbieri. La sua famiglia gli voleva far studiare ingegneria, ma egli, trasportato dalla musica, non ne volle sapere. Cominciò la sua carriera artistica quale suonatore di clarino nella banda di un reggimento, fu poscia corista a Madrid, ed in questa qualità compose le musiche di parecchie *zarzuelas,* tipo dell'operetta spagnuola. Riuscito in questo genere fece costruire a Madrid un teatro apposito per la rappresentazione di queste *zarzuelas.* Nel 1867 fondò la *Società per i concerti di Madrid,* e nel 1868 la *Società dei bibliofili spagnuoli.* Concorse alla fondazione di circa ottanta giornali o riviste artistiche. Dal 1873 era membro dell'Accademia di *San Fernando,* sezione Belle Arti.

L'Imperatore Guglielmo mecenate. — L'imperatore ha espresso il desiderio che il maestro Leoncavallo musichi un soggetto storico tedesco, per il nuovo teatro dell'Opera ed ha incaricato l'intendente, conte Hochberg, di scegliere tra i fatti più salienti della storia della Germania, quello che meglio a tale scopo si adatta. Il conte Hochberg ha proposto per il libretto il celebre romanzo di Aleris « Rolando di Berlino » del quale è protagonista il principe elettore Federico II, il ferreo. L'imperatore avendo approvato la proposta dell'intendente, si è dato tosto mano alla traduzione, che in breve sarà compiuta Leoncavallo tralascerà tutti i lavori incominciati per dedicarsi esclusivamente alla commissione imperiale.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUDAPEST, 28. — *Camera dei Deputati* — Il presidente del Consiglio Wekerle, rispondendo ad una interpellanza di Ugron, dichiara, nel modo più assoluto, che le notizie sparse da alcuni giornali sulla mobilizzazione parziale e sulla dislocazione di truppe sono assolutamente infondate.

Soggiunge che le relazioni dell'Austria-Ungheria colle potenze estere sono tali che la necessità di simili provvedimenti, secondo le previsioni umane, anche in un prossimo avvenire, è esclusa. (Vive approvazioni).

VIENNA, 28. — Il ministro del commercio, Wurmbrand, intervenuto oggi in seno alla Commissione del bilancio, ha dichiarato che si deve matenere una grande riserva nelle notizie sull'andamento dei negoziati pel trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Russia, essendo essi tuttora in corso.

L'Austria-Ungheria tratta sulla base della clausola della nazione più favorita; la Russia ha fatto domande speciali che esigono un esame coscienzioso.

Il Governo annette una grande importanza nel condurre a termine i negoziati al più presto possibile.

PARIGI, 1. — La Camera di commercio italiana di Parigi comunica, che durante il mese di gennaio 1894, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 13,714,000, e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 8,941,000.

Dal confronto col mese di gennaio 1893 risulta: maggiore importazione di merci italiane in Francia fr. 5,626,000; minore esportazione di merci francesi in Italia fr. 262,000.

Il commercio totale della Francia coll'estero durante il mese di gennaio 1894, si elevò a fr. 411,002,000 per l'importazione ed a fr. 208,656,000 per l'esportazione.

Dal confronto col mese di gennaio 1893 risulta: aumento nelle importazioni fr. 164,549,000, di cui oltre 101 milioni di franchi nei cereali, e diminuzione nelle esportazioni fr. 14,610,000.

PARIGI, 1. — Il presidente del Consiglio, Casimir Périer, avendo udito il parere del Comitato pei servizi esteri ed avendo udito altresì il conte d'Aunay, già ministro di Francia a Copenaghen, ha sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto, che lo revoca dal suo grado.

Il conte d'Aunay pubblica una lettera, in cui protesta contro tale revoca, affermando non essere l'autore delle pubblicazioni fatte nel *Figaro*, il quale raccontò che il capitano, conte di Beauchamp, addetto militare alla Legazione francese di Copenaghen, fu incaricato da persona estranea al Governo, di cercare d'indurre la principessa Waldemaro, ad informarsi presso lo Czar sulle sue disposizioni verso la Francia.

Il conte d'Aunay annuncia che ricorrerà al Consiglio di Stato.

PARIGI, 1. — Il *Gaulois* pubblica una corrispondenza da Pietroburgo, secondo la quale una Convenzione militare tra la Russia e la Francia sarebbe stata firmata durante le feste franco-russe.

Tale Convenzione sarebbe puramente difensiva.

MENTONE, 1. — L'Imperatore d'Austria-Ungheria è arrivato alle ore 5,30 ant.

Al suo arrivo non vi fu alcun ricevimento ufficiale.

LONDRA, 1. — La *Pall Mall Gazette* annunzia positivamente che Gladstone avrà, sabato prossimo, un'udienza dalla Regina, alla quale presenterà le sue dimissioni.

La Regina chiamerà in sua vece lord Rosebery.

Non vi è l'intenzione di sciogliere immediatamente il Parlamento.

La *Pall Mall Gazette* soggiunge che Gladstone conserverà il suo seggio nella Camera dei Comuni, ma non continuerà più probabilmente a far parte del Gabinetto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 1° marzo 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì		768.0
Umidità relativa a mezzodì		68
Vento a mezzodì		NNE.
Cielo		coperto.
Termometro centigrado	Massimo	17.°0.
	Minimo	8.°3.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 1 marzo 1894.

In Europa pressione piuttosto bassa al Nord, minima al Nordovest, elevata sulla Svizzera. Ebridi 735; Amburgo 767; Zurigo 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; nebbie al Nord e Centro; temperatura sempre elevata; venti deboli o calma.

Stamane: cielo sereno al Sud, nuvoloso altrove; venti qua e là sensibili di ponente; barometro poco diverso da 767 millimetri.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo vario con nebbie e qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1 marzo 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	15 8	9 4
Genova	coperto	calmo	14 9	10 0
Massa Carrara	nebbioso	calmo	13 5	8 5
Cuneo	—	—	—	—
Torino	1/4 coperto	—	11 8	2 8
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	13 0	2 0
Pavia	nebbioso	—	10 8	0 8
Milano	sereno	—	13 5	2 6
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	13 9	4 1
Bergamo	sereno	—	14 2	7 8
Brescia	sereno	—	14 2	5 5
Cremona	nebbioso	—	11 1	3 5
Mantova	1/4 coperto	—	12 3	3 2
Verona	coperto	—	16 8	2 0
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	15 6	2 5
Udine	coperto	—	16 2	5 0
Treviso	nebbioso	—	14 0	4 1
Venezia	nebbioso	calmo	12 3	3 8
Padova	nebbioso	—	13 9	1 1
Rovigo	1/4 coperto	—	15 9	3 8
Piacenza	nebbioso	—	10 4	1 8
Parma	1/4 coperto	—	10 5	2 8
Reggio Emilia	sereno	—	14 0	4 0
Modena	1/4 coperto	—	11 3	4 6
Ferrara	sereno	—	15 8	2 9
Bologna	sereno	—	11 3	4 2
Ravenna	coperto	—	14 1	4 4
Forlì	3/4 coperto	—	14 0	1 2
Pesaro	1/4 coperto	calmo	10 6	4 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	16 0	6 9
Camerino	1/2 coperto	—	17 1	6 9
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	16 8	5 3
Perugia	coperto	—	16 8	6 4
Lucca	—	—	—	—
Pisa	1/2 coperto	—	18 2	5 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	15 5	9 5
Firenze	coperto	—	17 0	10 0
Arezzo	nebbioso	—	18 8	3 9
Siena	coperto	—	16 5	7 5
Grosseto	3/4 coperto	—	16 4	10 4
Roma	coperto	—	17 0	8 3
Teramo	sereno	—	15 8	7 6
Chieti	coperto	—	16 0	3 4
Aquila	1/4 coperto	—	17 9	6 5
Agnone	sereno	—	17 0	5 7
Foggia	1/2 coperto	—	17 9	6 0
Bari	1/4 coperto	calmo	14 0	7 6
Lecce	sereno	—	16 0	5 2
Caserta	coperto	—	19 7	5 4
Napoli	coperto	calmo	13 9	10 0
Benevento	nebbioso	—	21 5	3 0
Avellino	sereno	—	17 9	4 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	14 3	5 2
Cosenza	sereno	—	20 2	4 0
Tiriolo	nebbioso	—	11 0	2 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	16 0	11 0
Trapani	sereno	—	20 2	11 0
Palermo	sereno	calmo	21 7	4 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	14 0	6 3
Messina	sereno	calmo	16 1	10 4
Catania	sereno	calmo	16 1	7 1
Siracusa	sereno	legg. mosso	16 3	7 [illegible]
Cagliari	sereno	calmo	14 4	9 [illegible]
Sassari	coperto	—	15 9	8 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 marzo 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	84,95 85,—	84 96 1[4	85,25		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			92 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			88 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			91 70
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			425 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			415 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			363 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			460 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			475 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —	596 1[2		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			457 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			940 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	79 78		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			135 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			154 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			630 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			995 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			89 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			40 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	139		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			265 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			80 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			175 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			40 —
»	250	250	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . .	— —	. . .	. . .	64 —
»	250	125	» » - Vita	. . .	— —	. . .	. . .	222 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0|0 Emissione 1887-88-89.	. . .	— —	. . .	. . .	275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro).	. . .	— —	. . .	. . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . .	— —	. . .	. . .	464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . .	— —	. . .	. . .	220 —
»	250	250	» » » 4 0|0	. . .	— —	. . .	. . .	120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . .	— —	. . .	. . .	506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . .	— —	. . .	. . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	. . .	— —	. . .	. . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3	. . .	— —	. . .	. . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . .	— —	. . .	. . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . .	— —	. . .	. . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0|0 oro)	. . .	— —	. . .	. . .	230 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0|0	. . .	— —	. . .	. . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	. . .	— —	. . .	. . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
$2 \frac{1}{2}$	Francia	90 giorni	— —	114 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	115,50 25.	— —	114 87 $\frac{1}{2}$	115 10	115 17 $\frac{1}{2}$	— —	115 20
2	Londra	90 giorni	— —	28 79	28 77	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	28,98	— —	— —	28 98	28 99	— —	29 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 29 marzo

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 marzo

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1894

Rendita 5 %	85 80
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	105 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	415 —
» Cred. Fond. S. Spirito	365 —
» » » B. Nazion.	460 —
» » » »	475 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	600 —
» » Mediterranee	458 —
» Banca Nazionale	935 —
» » Romana	400 —
» » Generale	80 —
» Banco di Roma	180 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	80 —
» » Cred. Mobiliare	157 —
» » Gas	640 —
» » Acqua Marcia	990 —
» » Condotte d'acqua	100 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	140 —
» » Molini Mag. Gen.	95 —
» » Immobiliare	40 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	170 —
» » Mat. Laterizi	25 —
» » Navig. Gen. Ital.	260 —
» » Metallurgica Ital.	75 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	15 —
» » An. Piem. di Elettr.	160 —
» » Risanamento	40 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	64 —
» » » Vita	222 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	250 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	220 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

28 febbraio 1894

Consolidato 5 %	L. 85 272
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 83 102
Consolidato 3 %, nominale	» 53 687
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 387

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ETTORE STICH.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.